



**GIOVANI si'**



**Regione Toscana**

in collaborazione con  **FUB**  
Fondazione Ugo Bordoni  
Ricerca e Innovazione

## **ALLEGATO 1**

### **Nuovo Piano Sviluppo e coesione - FSC**

*Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regione. Azioni di sistema.*

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI  
IN COLLABORAZIONE TRA ORGANISMI DI RICERCA E MPMI  
PER L'APPLICAZIONE DI 5G E TECNOLOGIE INNOVATIVE  
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEgni DI RICERCA**

1	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
2	FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	4
3	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
4	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
5	REQUISITI DESTINATARI ASSEGNI DI RICERCA.....	5
6	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO.....	5
7	SPESE AMMISSIBILI .....	5
8	AMBITI APPLICATIVI E TECNOLOGICI DEI PROGETTI DI RICERCA .....	6
9	PROGETTI: STRUTTURA, CONTENUTI E CARATTERISTICHE. ....	7
10	CARATTERISTICHE ASSEGNI DI RICERCA .....	9
11	REQUISITI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DEGLI ASSEGNI DI RICERCA.....	10
12	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	11
13	AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI .....	12
14	CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.....	13
15	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI .....	14
16	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	14
18	DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	17
19	ADEMPIMENTI DELLA IMPRESA PARTNER .....	17
20	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....	18
21	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	18
22	CONTROLLI E VERIFICHE.....	19
23	PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	19
24	TUTELA PRIVACY .....	19
25	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	20
26	INFORMAZIONI SUL BANDO .....	20
27	LISTA DEGLI ALLEGATI.....	20

## 1 Riferimenti normativi

Il presente Bando è adottato in coerenza ed attuazione dei seguenti atti e provvedimenti:

Legge 7.8.1990 n.241

D.P.R. 28.12.2000 n.445

Legge Regionale 23.07.2019 n.40

Legge Regionale 12.12.2017 n.71, la quale prevede tra gli ambiti di intervento, all'art. 3, comma 1, lett. i), *“i processi di trasferimento tecnologico in favore delle imprese e dei sistemi produttivi”*;

PRS 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017, il quale prevede il Progetto regionale n. 14 (Ricerca, sviluppo e innovazione);

Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 30.07.2020 e la relativa nota di aggiornamento, da ultimo approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del n. 24/02/2021, e in particolare il Progetto Regionale 14 (*Ricerca, sviluppo e innovazione*);

Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014: *“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”*;

Decisione di Giunta regionale n. 20 dell'11/04/2016 *“Indirizzi per l'attuazione della Strategia Industria 4.0”* e ss.mm.ii;

Programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930/2015, da ultimo modificato con decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2020) 5850 del 25 agosto 2020, di cui alla presa d'atto avvenuta con delibera di GR n. 1206 del 7/9/2020;

Delibera di Giunta regionale n. 855 del 9/7/2020: *“Accordo tra Presidente del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art.241 del decreto legge 34/2000”*;

Delibera di Giunta regionale n. 1294 del 18/09/2020: *“Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione”*, con la quale si riconosce sostanziale continuità alle azioni precedentemente previste dal POR FESR 2014-2020 e per effetto del succitato Accordo transitate nel Piano sviluppo e coesione e quindi finanziate con le risorse addizionali FSC;

Delibera CIPE n. 40 del 20/07/2020 ad oggetto: *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Toscana - Ministro per il Sud e la coesione territoriale”*;

Delibera di Giunta regionale n. 252 del 22/03/2021 di anticipazione della gestione nuovo del Piano Sviluppo e Coesione FSC, con la quale viene individuato il secondo gruppo di

interventi ex POR FESR 2014-2020 a cui dare avvio, fra quelli indicati nell'allegato D della DGR 855/2020, che comprende anche l'intervento "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regione. Azioni di sistema";

Delibera di Giunta Regionale n. 1018 del 18/11/2018: approvazione del Documento "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana";

Delibera di Giunta regionale n. 4 del 25/02/2019: "Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo"

Delibera di Giunta regionale n. 1535 del 09/12/2019: approvazione Accordo di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per la realizzazione del Progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative.

Delibera di Giunta regionale n. 573 del 24/5/2021, che approva gli elementi essenziali del bando per la presentazione di progetti di ricerca per la sperimentazione e applicazione di 5G e tecnologie innovative.

## **2 Finalità ed obiettivi**

Con il presente Bando la Regione intende:

- favorire la modernizzazione delle imprese del settore manifatturiero mediante processi di trasformazione digitale attraverso l'introduzione di tecnologie innovative;
- promuovere e sviluppare le relazioni fra Sistema della ricerca pubblico e le imprese del settore manifatturiero;
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche.

L'intervento prevede il finanziamento della realizzazione di progetti di ricerca in grado di:

- a) coniugare le competenze scientifiche e tecnologiche del sistema della ricerca pubblico che opera in Toscana con le esigenze e la domanda di innovazione del tessuto manifatturiero regionale;
- b) sostenere la sperimentazione e l'attuazione di nuove soluzioni funzionali ai processi di trasformazione digitale delle produzioni.

I progetti di ricerca devono essere:

- a) realizzati da Organismi di ricerca pubblici in collaborazione con micro, piccole e medie imprese (d'ora innanzi MPMI) del settore manifatturiero appartenente ai codici ATECO, di cui all'Allegato E),
- b) finalizzati alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnologica e alla loro integrazione all'interno dei processi di produzione nelle seguenti aree tecnologiche ad alto impatto applicativo:
  - 5G
  - Data Analytics e Intelligenza Artificiale
  - Blockchain.

Potranno essere realizzati progetti anche in collaborazione con imprese con Codice ATECO prevalente diverso da quello di cui al predetto Allegato E) se il contenuto progettuale prevede soluzioni direttamente applicabili ad imprese manifatturiere o comunque collocate lungo la filiera e la catena del valore della produzione indicata.

Il bando si inserisce nell'ambito di GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### **3 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista è pari a Euro 812.000,00 a valere sul capitolo 52973 del bilancio gestionale e finanziario 2021-2023, di cui Euro 170.000,00 sull'annualità 2021 e Euro 642.000,00 sull'annualità 2022.

### **4 Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Beneficiari: Università statali pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici aventi sede legale od operativa nella Regione Toscana (d'ora innanzi Organismi di ricerca).

I progetti di ricerca devono essere presentati da parte di una articolazione interna degli Organismi di ricerca (Dipartimenti, Istituti, Centri, ...).

Non sono considerate articolazioni interne degli Organismi di ricerca: consorzi con presenza di organismi di ricerca o soggetti diversi da quelli elencati al comma 1; spin-off; società partecipate da organismi di ricerca, fondazioni universitarie e fondazioni con presenza di organismi di ricerca o soggetti diversi da quelli elencati al primo capoverso.

Non è previsto alcun finanziamento per le imprese partner.

### **5 Requisiti destinatari assegni di ricerca**

Laureati con laurea magistrale o laurea vecchio ordinamento che non abbiano compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione attivate dagli Organismi di ricerca.

### **6 Tipologia di finanziamento**

Contributo a fondo perduto.

### **7 Spese ammissibili**

Assegni di ricerca, al lordo degli oneri a carico degli assegnisti e al netto degli oneri a carico dell'organismo di ricerca, aventi le seguenti caratteristiche:

- durata di dodici mesi;
- un importo annuo di euro 28.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, a carico dell'assegnista e al netto degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'organismo di ricerca.

Non è ammissibile e quindi riconosciuta alcuna spesa per vitto, alloggio, trasporti sostenuta dall'assegnista.

L'Assegno non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio, fatte salve le deroghe previste dall'art. 22, comma 3 della Legge n.240 del 30/12/2010.

## 8 Ambiti applicativi e tecnologici dei Progetti di Ricerca

I progetti di ricerca proposti dovranno essere riconducibili ad uno o più ambiti applicativi e tecnologici di seguito elencati e descritti<sup>1</sup>:

### 5G nel settore manifatturiero

I possibili scenari applicativi del settore manifatturiero del futuro saranno orientati all'impronta della flessibilità e della versatilità di produzione e logistica, e basati sulla sicurezza, sull'ottimizzazione delle risorse e sull'aumento della qualità. I classici sistemi di produzione statici e sequenziali verranno progressivamente sostituiti da sistemi produttivi dinamici e modulari, in grado di operare in parallelo, che potranno sfruttare le caratteristiche di estrema mobilità e versatilità delle reti 5G. Si tratta di una tecnologia di connettività altamente innovativa che, grazie alle sue caratteristiche (velocità, affidabilità e tempi di latenza), può giocare un ruolo chiave per l'affermazione pervasiva di tecnologie abilitanti per l'Industria 4.0, come l'Internet of Things ("Internet delle cose"). In particolare, grazie all'IoT, saranno sempre più presenti "oggetti smart" connessi, diffusi in tutti gli ambienti della nostra vita quotidiana e negli ambienti produttivi.

A riguardo il 5G-PPP<sup>2</sup> ha individuato una classificazione di aree applicative di 5G e di IoT nel settore manifatturiero:

- ***Paradigma Industria 4.0 con connettività 5G nelle fabbriche***
  - Elevato grado di automazione dei macchinari, come sistemi autonomi in grado di comunicare con l'ambiente circostante
  - Automazione dei processi produttivi.
- ***Gestione "smart" dei cicli produttivi***
  - Sviluppo di interfacce uomo-macchina per la digitalizzazione del settore manifatturiero
  - Gestione della logistica e dei magazzini grazie alla localizzazione indoor di sensori e IoT
  - Monitoraggio in tempo reale di processi ed asset
  - Manutenzione basata su sensori e analisi di dati.

Le possibili applicazioni 5G, fin qui elencate, possono avvalersi dell'integrazione con l'Intelligenza Artificiale e le Blockchain, al fine di realizzare soluzioni innovative.

### Data analytics e Intelligenza Artificiale nel settore manifatturiero

Gli algoritmi di Intelligenza Artificiale, insieme alla connettività ad elevate prestazioni del 5G, permetteranno di ottimizzare vari ambiti di applicazione nel settore manifatturiero. Esempi di applicazione possono essere:

<sup>1</sup> La Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione "Ugo Bordoni" ha attivato in data 9/11/2020 una "Consultazione sulle applicazioni tecnologiche in ambiente 5G" relativa a Schede di Ricerca illustrative delle tematiche tecnologiche 5G, Artificial Intelligence e Blockchain. Gli esiti di tale consultazione sono rinvenibili al seguente indirizzo del sito della Regione Toscana [http://industria40.regione.toscana.it/letture/-/asset\\_publisher/JBS3TGd3vN5e/content/centro-di-competenze-5g-e-tecnologie-innovative](http://industria40.regione.toscana.it/letture/-/asset_publisher/JBS3TGd3vN5e/content/centro-di-competenze-5g-e-tecnologie-innovative)

<sup>2</sup> 5G-PPP, "White Paper 5G and the Factories of the Future" <https://5g-ppp.eu/wp-content/uploads/2014/02/5G-PPP-White-Paper-on-Factories-of-the-Future-Vertical-Sector.pdf>

- **Paradigma logistica 4.0 in fabbriche e laboratori di manifattura**
  - Possibile sperimentazione di connettività 5G per ambienti industriali quali la cosiddetta IIoT (Industrial Internet of Things)
  - Elaborazione dei dati raccolti da sensori per il monitoraggio tramite algoritmi di deep learning e di Intelligenza Artificiale
  - Algoritmi di ottimizzazione per i processi di logistica.
- **Gestione del magazzino “smart”**
  - Possibile sperimentazione di connettività 5G e localizzazione indoor per la realizzazione dello “smart shelf”
  - Inventario di componenti e prodotti, accessibile tramite interfacce altamente interattive, grazie alla connettività 5G, agli algoritmi di Intelligenza Artificiale e alle Blockchain.

Il concetto avanzato di Logistica 4.0, insieme a sistemi di monitoraggio basati su rilevamento remoto di sensori, consentirà anche di controllare i processi rispetto a parametri ambientali quali livello di CO<sub>2</sub>, pressione, umidità, temperatura.

Infine, è possibile definire applicazioni e strumenti di realtà aumentata grazie alla connettività ad elevate prestazioni, quali il 5G, per integrare tali tecnologie nel monitoraggio di processi e flussi di produzione e per fornire un supporto specialistico da remoto per operazioni di manutenzione o procedure di *recovery*.

#### Blockchain nel settore manifatturiero

L'introduzione della tecnologia Blockchain nel distretto manifatturiero permetterà un monitoraggio dei prodotti in modo sicuro e certificato. L'ambito in cui tale tecnologia troverà ampio riscontro sarà nel contesto dell'anticontraffazione. Attraverso l'utilizzo della Blockchain, la tracciabilità del prodotto potrebbe fornire un valore aggiunto nell'identificazione dei prodotti ad ogni stadio della catena realizzativa.

- **Certificazione prodotti con Blockchain**
  - Autenticità provenienza e storico produzione prodotto per individuazione “Made in Italy”.
- **Economia circolare con Blockchain**
  - Tracciabilità e certificazione componenti riciclati.

## **9 Progetti: struttura, contenuti e caratteristiche.**

Il Progetto di ricerca deve:

- a. avere ad oggetto prevalentemente uno o più temi di ricerca negli ambiti applicativi indicati all'art. 7;
- b. sviluppare soluzioni di potenziale interesse al miglioramento dei cicli di produzione e della qualità dei prodotti;
- c. essere realizzato in collaborazione fra l'Organismo di ricerca proponente e una impresa (*impresa partner*) avente codice ATECO prevalente di cui all'Allegato E) - fatto salvo quanto previsto dal precedente paragrafo 2) per imprese con diverso codice ATECO prevalente rispetto all'Allegato E) - ed avente sede operativa o unità locale in Toscana, con la partecipazione eventuale di altri organismi di ricerca o imprese. Nel

caso il progetto preveda sperimentazioni in ambiente 5G rimane a carico dell'Organismo di ricerca garantire di poter disporre della necessaria connettività su rete 5G pubblica o privata;

- d. avere natura applicativa, ossia prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati ad affrontare problematiche di natura tecnica, organizzativa, produttive, gestionale o metodologiche che l'impresa partner coinvolta è interessata a sviluppare in collaborazione con l'Organismo di ricerca al fine di individuare soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo (anche) in analoghi contesti applicativi. In forza della natura applicativa dei progetti, le attività di ricerca a questi collegate dovranno avere prevalente natura (carattere) di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed essere orientate alla realizzazione in termini di risultato di almeno un *Proof of Concept* (PoC), con scala TRL da 4 a 5 secondo la classificazione adottata dalla Commissione Europea <sup>3</sup>;
- e. prevedere che l'assegnista svolga la propria attività di ricerca:
  - (i) per un numero di almeno 45 giornate anche non continuative presso il *Centro di Competenze 5G di Prato* (via Galcianese n. 34); (ii) in base alle esigenze del progetto proposto, presso l'impresa partner per un periodo di almeno 90 giornate; (iii) per il restante periodo, sulla base del piano di ricerca, presso l'Organismo di ricerca proponente.

La presenza dell'assegnista presso il Centro di Competenze 5G e presso l'impresa partner dovrà essere documentata tramite un *registro individuale* secondo quanto previsto nel successivo art. 14.

Per ogni progetto di ricerca è previsto il finanziamento di un solo assegno di ricerca.

Per ogni progetto di ricerca deve essere indicato:

- il *responsabile scientifico*, che dovrà svolgere anche la funzione di tutor per l'assegnista per le attività svolte presso l'Organismo di ricerca e il Centro di competenze. Il responsabile del progetto dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo strutturato presso l'Organismo di ricerca proponente con contratto a tempo indeterminato, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l'Organismo di ricerca proponente;
- il *referente del progetto* della impresa partner che dovrà svolgere la funzione di tutor per l'assegnista per l'attività svolta presso l'impresa,

i cui curricula vitae devono essere allegati alla domanda di finanziamento (Allegato A).

Il Progetto di Ricerca deve essere redatto utilizzando il modello "Formulario di Progetto" (Allegato B) contenente:

- a) il soggetto proponente (denominazione, sede legale, codice fiscale)
- b) titolo e acronimo del Progetto;
- c) la denominazione della impresa partner: denominazione, sede legale e sede operativa, codice fiscale;
- d) il nominativo del responsabile del progetto (nome, cognome, età, funzione all'interno dell'Organismo di ricerca) con allegato CV;

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014\\_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/annexes/h2020-wp1415-annex-g-trl_en.pdf)

- e) il nominativo del referente del progetto (nome, cognome, età, funzione all'interno dell'organizzazione aziendale) con allegato CV;
- f) la descrizione del progetto di ricerca: i) analisi del contesto e ambito applicativo; ii) motivazione, iii) metodologia; iv) tecnologie utilizzate; v) obiettivi e risultati attesi; vi) elementi di innovatività;
- g) il diagramma di Gantt con l'illustrazione delle attività in cui si articola il progetto e della loro sequenza temporale;
- h) la descrizione dei profili tipo di assegnisti per lo svolgimento delle attività del progetto.

L'Organismo di ricerca deve acquisire dall'impresa partner, prima della presentazione della domanda di finanziamento:

- a) una *dichiarazione di intenti* sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato) contenente gli impegni connessi alla collaborazione al progetto di ricerca e la disciplina di eventuali diritti di proprietà originati dal progetto;
- b) una *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*, sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato) dell'impresa partner, circa l'idoneità delle strutture, degli impianti e delle attrezzature presso le quali e con le quali l'assegnista svolgerà le sue attività impegnandosi a trasmettere, su eventuale richiesta dell'Organismo di ricerca la documentazione relativa.

Le dichiarazioni devono essere prodotte alla Regione dall'Organismo di ricerca in caso di finanziamento del progetto di ricerca.

I risultati dell'attività dei Progetti di Ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un apposito piano di diffusione e resi disponibili da parte dei soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale eventualmente conseguiti attraverso il deposito di domande di brevetto o marchio. Il Piano di diffusione dovrà essere trasmesso alla Regione entro 60 giorni dalla data di consegna del Rapporto finale di ricerca.

## 10 Caratteristiche assegni di ricerca

I soggetti risultanti vincitori delle selezioni effettuate dagli Organismi di ricerca, nel caso siano titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca finanziati con il presente bando, fatte salve le deroghe precedentemente indicate.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30/12/2010. In particolare, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2007, nei periodi di assenza dovuti a maternità, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

In caso di interruzione anticipata dell'Assegno di Ricerca per rinuncia da parte dell'assegnista, questo potrà essere attribuito a nuovo destinatario solo in presenza di un periodo residuo uguale o superiore a sei mesi. Non potrà essere riattribuito un assegno con un periodo residuo inferiore ai sei mesi. In caso di attribuzione a nuovo destinatario, il termine per la realizzazione della attività del Progetto e, conseguentemente, il termine per la presentazione della rendicontazione potranno essere prorogati – su istanza dell'Organismo di ricerca – per un periodo non superiore a tre mesi

I nuovi destinatari dovranno essere individuati attingendo alla graduatoria risultante dalle selezioni effettuate dall'Organismo di ricerca oppure, nel caso in cui la graduatoria fosse esaurita, con l'espletamento di una nuova procedura di selezione pubblica secondo le modalità

indicate al paragrafo 11). Qualora l'Organismo di ricerca non sia in grado di individuare un nuovo destinatario, si procederà alla revoca parziale del finanziamento concesso. In questo caso le somme già erogate all'assegnista rinunciatario saranno riconosciute all'Organismo di ricerca previa presentazione di una relazione da parte del Responsabile scientifico che attesti lo stato di avanzamento del progetto e l'efficace svolgimento da parte dell'assegnista delle attività realizzate rispetto al programma ricerca.

In caso di rinuncia dell'impresa partner al Progetto, è facoltà dell'Organismo di ricerca far subentrare una nuova impresa, purché il Progetto abbia una vita residua uguale o superiore a sei mesi. In caso di sostituzione dell'impresa, il termine per la realizzazione del Progetto e, conseguentemente, il termine per la presentazione della rendicontazione, potranno essere prorogati – su istanza dell'Organismo di ricerca - per un periodo non superiore a tre mesi.

## 11 Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca

Gli Organismi di ricerca selezionano i destinatari degli assegni fra coloro che possiedono i requisiti di cui al precedente paragrafo 5) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, avviate successivamente alla concessione del finanziamento, per le quali sono chiamati a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza.

La selezione dei destinatari dovrà essere svolta attraverso:

- la valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post-laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc.);
- un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca.

Nella selezione dei destinatari gli Organismi di ricerca devono prevedere i seguenti criteri e parametri di valutazione, assumendo punteggio massimo uguale a 100:

*Tabella 1 - Criteri e parametri*

<b>Criteri</b>	<b>Parametri</b>
a) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle competenze maturate in eventuali esperienze pregresse	Punteggio massimo assegnabile 30
b) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei medesimi	Punteggio massimo assegnabile 30
c) voto conseguito nel colloquio	Punteggio massimo assegnabile 40

La somma dei punti assegnati deve essere di almeno 60/100 perché il candidato possa essere inserito in graduatoria.

Gli Organismi di ricerca devono attivare le procedure di selezione degli assegnisti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento da parte della Regione Toscana o organismo intermedio incaricato a mezzo PEC e concluderle entro i successivi 90 giorni.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, l'Organismo di ricerca deve bandire entro i successivi 30 gg dalla conclusione del procedimento, decorrenti dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, una nuova procedura di selezione e concluderla entro il termine dei successivi 90 giorni.

Qualora anche la nuova procedura di selezione avesse esito negativo, la concessione del finanziamento decade automaticamente

Nel caso in cui alle procedure di selezione sia presentata un'unica candidatura, l'Organismo di ricerca potrà comunque attribuire l'assegno qualora il candidato ottenga il punteggio minimo di valutazione.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo, gli Organismi di ricerca proponenti faranno riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

## 12 Modalità e termini per la presentazione delle domande di finanziamento

L'istanza di finanziamento è redatta esclusivamente on line, accendendo al sistema di Accesso Unico attraverso il seguente: <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it> previa registrazione (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico di Sviluppo Toscana),<sup>4</sup> con gli strumenti di identità digitale (CNS/CIE/SPID), seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato G al presente bando.

Non è ammessa la trasmissione della istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche

L'istanza consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, firmato digitalmente<sup>5</sup> da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, e completo di tutti i documenti obbligatori di seguito riportati:

- a) domanda di finanziamento redatta secondo il modello Allegato A);
- b) formulario di Progetto di Ricerca e relative dichiarazioni redatto secondo il modello Allegato B), comprensivo delle dichiarazioni in essa previste (Allegato B1 – Dichiarazione di intenti da parte dell'impresa);
- c) curricula vitae del responsabile scientifico e del referente del progetto, sottoscritti dagli interessati.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione:

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>).

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del proponente o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In caso di

<sup>4</sup> Società in house della Regione Toscana, Organismo Intermedio del procedimento di cui al presente Bando.

<sup>5</sup> Con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

finanziamento, la Regione di riserva di verificare l'atto di delega alla firma, in assenza del quale, l'istanza decade automaticamente.

La domanda di finanziamento deve essere presentata **dalle ore 9.30 del giorno 1° settembre 2021 sino alle ore 17.00 del giorno 3 novembre 2021**, secondo le modalità descritte nei successivi paragrafi.

La domanda di finanziamento è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla sua presentazione online, che consente il tracciamento di data e orario sul sistema gestionale.

Al fine della presentazione della istanza parte della modulistica - nel caso debba essere compilata separatamente e successivamente caricata sul sistema in upload. - è disponibile sul sistema informatico all'indirizzo: <https://www.sviluppo.toscana.it/bando5g/>.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana.

I dettagli inerenti le modalità di presentazione delle domande sono contenuti all'interno del documento "Modalità di presentazione della domanda", di cui all'Allegato G) del Bando.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: [bando5g@sviluppo.toscana.it](mailto:bando5g@sviluppo.toscana.it).

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è [supporto5g@sviluppo.toscana.it](mailto:supporto5g@sviluppo.toscana.it); sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

L'ufficio competente della Regione Toscana, attraverso Sviluppo Toscana, si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

### **13 Ammissibilità dei progetti**

Le domande di finanziamento sono ammissibili a valutazione se presentate entro i termini e secondo le modalità previste al paragrafo 12).

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata da Sviluppo Toscana, la quale si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che incidono sull'ammissibilità e sulla completezza documentale delle domande. In tal caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 16 della LR 71/2017.

## 14 Criteri e modalità di valutazione dei progetti di ricerca

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

*Tabella 2 - Criteri e punteggi*

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
<i>a) Qualità e coerenza progettuale</i>	
a.1) Validità tecnico-scientifica dei progetti; capacità di rispondere alle domande e alle finalità applicative delle imprese	max 30 min 20
a.2) Coerenza e congruenza del progetto con gli ambiti applicativi e tecnologici di cui all'Art. 7	max 20 min 10
<i>b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità</i>	
b.1) Grado di innovazione del progetto in termini di soluzioni proposte	max 35 min 20
b.2) Replicabilità dei risultati e loro trasferibilità	max 15 min 10

Sono finanziabili i Progetti di Ricerca che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60, di cui almeno 30 sul criterio a) e 30 sul criterio b).

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine:

- 1) alla voce a.1
- 2) alla voce b.1
- 3) alla voce b.2

della griglia di valutazione rappresentata nella Tabella 2.

La valutazione dei Progetti di Ricerca ammissibili è effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (in seguito NTV) nominato dal Dirigente Responsabile del Settore "Politiche territoriali e progetti integrati" e composto da esperti indipendenti di cui almeno uno indicato dalla Fondazione Ugo Bordoni.

I membri esterni saranno individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla delibera Giunta Regionale n. 1019 del 01/12/2008.

È facoltà del NTV richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Non saranno finanziabili i Progetti di Ricerca i cui contenuti siano ritenuti dal NTV non coerenti con gli ambiti applicativi dichiarati e non riconducibili ad attività di prevalente ricerca applicata.

Al termine della valutazione il NTV redige la graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

## 15 Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

La graduatoria con gli esiti della valutazione delle domande di finanziamento sarà adottata con decreto del Dirigente responsabile del Settore “Economia territoriale e progetti integrati” entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione.

Le domande di finanziamento che hanno conseguito il punteggio minimo di valutazione sono ordinate in un'unica graduatoria e finanziate sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria, oltre che sul BURT, sarà pubblicata sui siti internet della Regione Toscana agli indirizzi:

- <https://www.regione.toscana.it/economia>
- <http://industria40.regione.toscana.it/home>
- <http://www.cantieri40.it/i40/index.php>
- <https://www.regione.toscana.it/speciali/innovatoscana>
- [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)

La pubblicazione sui siti costituisce notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti. Per i soggetti collocati utilmente in graduatoria si procederà a comunicazione della concessione del finanziamento ai fini della decorrenza dei termini di attivazione delle procedure di individuazione degli assegnisti.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria per l'assegnazione di ulteriori risorse eventualmente disponibili.

I termini per la realizzazione del Progetto di Ricerca decorrono dalla data di avvio degli assegni. Tutti gli assegni del progetto dovranno iniziare entro il 30° giorno successivo alla data di conclusione del procedimento di selezione degli assegnisti da parte dell'Organismo di ricerca, salvo i casi di proroga eventualmente concessi ai sensi del paragrafo 10). Gli assegni dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe che Regione Toscana si riserva di concedere dietro presentazione di richiesta motivata.

## 16 Obblighi del beneficiario

L'organismo di ricerca beneficiario dovrà, a pena di sospensione della erogazione:

- a) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR n. 573//2021 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività, con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione delle procedure di evidenza pubblica e condizioni relative all'attribuzione degli assegni;
- b) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, definite sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale;
- c) trasmettere gli esiti della selezione degli assegnisti in indicazione del nominativo i (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica), la indicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione (bandi, composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione) e gli atti amministrativo-contabili di erogazione degli assegni, anche ai fini di successive verifiche in loco;
- d) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare agli assegnisti e/o a terzi;
- e) trasmettere entro 15 giorni dall'avvio del Progetto di Ricerca, un calendario delle attività, coerente con i cronoprogrammi riportato nella Proposta di Progetto;

- f) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii;
- g) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell’evento gli eventuali atti di sospensione dell’assegno dovuti per legge con la relativa motivazione;
- h) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte degli assegnisti che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- i) comunicare entro 10 giorni le eventuali rinunce all’assegno con la dichiarazione dell’assegnista che motivi la rinuncia stessa;
- j) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta motivata per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai Progetti di Ricerca rispetto a quanto originariamente previsto;
- k) alimentare il Sistema Informativo con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo le indicazioni regionali entro i 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione semestrale e successivamente far pervenire tramite PEC la rendicontazione periodica di spesa alla Regione;
- l) organizzare e conservare i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile del Progetto di Ricerca, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell’ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- m) collaborare alle verifiche periodiche che potranno essere effettuate in loco (presso l’organismo di ricerca o presso l’impresa partner) o presso gli uffici regionali sull’andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità; alle attività di controllo documentale in itinere ed ex post nonché a fornire ogni chiarimento, informazione o documentazione strettamente inerente l’attuazione del progetto;
- n) trasmettere entro 45 giorni dal termine delle attività di ricerca un *rapporto finale di ricerca* ed una *scheda di sintesi* del progetto, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese, secondo il format di cui all’Allegato C. Le schede di sintesi, eventualmente corredate da fotografie, filmati e altri contenuti multimediali, potranno essere pubblicate da Regione Toscana sui propri siti web;
- o) acquisire all’avvio della ricerca, e in ogni caso prima che l’assegnista operi presso l’impresa, la verifica della regolarità DURC dell’impresa e una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell’impresa, attestante i requisiti di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. inerenti ai seguenti aspetti:
  - estremi certificati di conformità degli impianti;
  - estremi agibilità dei locali;
  - nomina Responsabile servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
  - nomina del medico competente;
  - designazione degli addetti all'emergenza;
  - estremi DUVRI;
  - regolarità degli adempimenti in tema di formazione obbligatoria dei lavoratori e dei preposti sui rischi per la salute e la sicurezza e sulle misure di prevenzione e protezione.

Il rapporto finale di ricerca deve essere sottoscritto dall’assegnista e dal responsabile scientifico del progetto; le schede di sintesi dal responsabile scientifico e dal referente dell’impresa partner. La trasmissione delle schede varrà come autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti.

## 17 Revoca del finanziamento

Il finanziamento è revocato totalmente nel caso di:

- a) inerzia del soggetto beneficiario nell'attuazione del progetto, da intendersi come inadempimento insanabile di obblighi previsti dal Bando, tra cui la mancata presentazione del Rapporto finale di ricerca e la mancata presentazione della rendicontazione di spesa entro i termini indicati;
- b) mancato rispetto dello svolgimento della ricerca presso l'impresa e il Centro 5G;
- c) assenza della verifica della regolarità DURC e della dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante i requisiti di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 con riferimento agli aspetti elencati al precedente paragrafo 17, lettera o), sulle quali sarà effettuato un controllo a campione
- d) la accertata non veridicità delle dichiarazioni ex artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Il finanziamento è revocato parzialmente in caso di irregolarità riscontrate nella rendicontazione di spesa.

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui sopra, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario del contributo l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) assegnando un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea a chiarire la fattispecie oggetto di contestazione.

Sviluppo Toscana esamina la documentazione trasmessa e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

La istruttoria da parte di Sviluppo Toscana si conclude entro sessanta giorni dalla data di notifica al beneficiario dell'avvio del procedimento di revoca.

Qualora risultino infondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, Sviluppo Toscana comunica al beneficiario entro 10 giorni dalla conclusione della istruttoria l'archiviazione del procedimento.

In caso contrario, la Regione Toscana entro novanta giorni dalla notifica al beneficiario dell'avvio del procedimento di revoca adotta il provvedimento di revoca del finanziamento e di recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.)<sup>6</sup>, e provvede a trasmetterlo al beneficiario, con la ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme risultate indebitamente percepite qualora il beneficiario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli Uffici competenti, provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

---

<sup>6</sup> La modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

## 18 Documentazione per la rendicontazione della spesa

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario deve presentare:

- a) cedolini paga degli assegni mensili emessi in favore del destinatario dell'assegno di ricerca o documentazione equivalente;
- b) mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento;
- c) attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento);
- d) dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi degli assegnisti e i relativi importi pagati (netto e oneri).

I pagamenti a favore del destinatario dell'assegno devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile. Nel caso di pagamento a mezzo assegno, dovrà essere allegata alla rendicontazione di spesa copia della "figlia" e dell'estratto di conto corrente da cui risulti l'addebito dell'assegno.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

<p>Organismo di ricerca Proponente _____</p> <p>FSC – Intervento 2021 “Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale. Azioni di sistema”</p> <p>Acronimo Progetto .....</p> <p>Trimestre .....</p> <p>Assegno finanziato con i fondi del Bando di cui al D.D. ....</p>
--

Nel caso in cui il cedolino sia nativamente digitale, il timbro suddetto deve essere inserito, se possibile, in apposito campo (“oggetto” o “annotazioni”) dello stesso. In alternativa, qualora non sia possibile inserire la suddetta dicitura direttamente sul cedolino in sede di emissione dello stesso, deve essere allegata alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione sottoscritta dal Responsabile Amministrativo come da “modello per cedolini paga elettronici”, Allegato H al presente bando.

## 19 Adempimenti della impresa partner

L'impresa partner deve sottoscrivere una dichiarazione di intenti, di cui all'Allegato B1, che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda di partecipazione presentata dall'Organismo di ricerca proponente.

L'impresa partner è tenuta a documentare l'attività svolta dall'assegnista presso la propria sede tramite un *registro individuale* in formato elettronico messo a disposizione da parte della Regione e idoneo ad attestare la data di compilazione su cadenza giornaliera.

Il registro deve essere implementato dall'impresa partner e per ciascuna giornata devono essere registrati i seguenti dati: data, ora di inizio e ora di conclusione dell'attività giornaliera, firma dell'assegnista e firma del Referente del Progetto di Ricerca presso l'impresa.

## 20 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario.

La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo e di saldo.

Il finanziamento è erogato secondo i seguenti tempi e modalità:

1. erogazione dell'ANTICIPO, per una quota pari al 50% del finanziamento pubblico approvato, dietro presentazione della richiesta di anticipo da parte dell'Organismo di ricerca beneficiario all'Organismo Intermedio (Sviluppo Toscana) sullo specifico Gestionale Finanziamenti alla pagina <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>; la richiesta di anticipo dovrà essere corredata della documentazione attestante l'effettivo avvio del progetto, da documentare attraverso:
  - il perfezionamento della procedura di assegnazione dell'assegno di ricerca
  - l'attivazione della posizione assicurativa a nome dell'interessato
  - l'avvenuta formalizzazione della collaborazione con l'impresa interessata ad ospitare l'assegnista di ricerca, mediante sottoscrizione di un accordo di collaborazione o scambio di corrispondenza PEC, o comunque secondo le modalità previste dai singoli ordinamenti degli Organismi di ricerca.
2. erogazione del SALDO, dietro presentazione dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza del 100% del finanziamento, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'Organismo di ricerca:
  - a. abbia provveduto all'inserimento delle spese di anticipo oltre a quelle per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo di Sviluppo Toscana e presenti la relativa richiesta all'Amministrazione regionale;
  - b. abbia provveduto alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico e procedurale sul sistema informativo regionale;
  - c. abbia provveduto a trasmettere il Rapporto finale e la scheda di sintesi.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del saldo. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese.

## 21 Informazione e pubblicità

Gli Organismi di ricerca devono attenersi, in tema di obblighi di informazione e pubblicità degli interventi alle seguenti disposizioni del Piano Sviluppo e Coesione FSC:

*tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna (avvisi di gara, verbali, comunicazioni, etc.), compresi i materiali di divulgazione e pubblicità connessi all'utilizzo delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione, dovranno riportare il logo FSC accanto a quelli di Regione Toscana e della Repubblica Italiana.*

In particolare l'Organismo di ricerca:

- a) deve rispettare le disposizioni in materia di loghi e pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito alla fonte del finanziamento. Nello specifico, negli avvisi per la selezione degli assegnisti dovrà essere prevista l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Stato, Regione

Toscana), del logo FSC, nonché del logo Giovanisi. Tale blocco loghi sarà reso disponibile ai beneficiari da Regione Toscana;

- b) deve riportare i loghi sopra menzionati in tutti i materiali destinati alla divulgazione e all'informazione sulle attività e i risultati del Progetto
- c) durante l'attuazione deve indicare sul proprio sito web il sostegno al Progetto, apponendo i loghi sopra menzionati e utilizzando la formula: *Gli Assegni di Ricerca in applicazioni tecnologiche in ambiente 5G sono finanziati con le risorse FSC del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana.*

## **22 Controlli e verifiche**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nella documentazione presentata relativa ai progetti di ricerca finanziati.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione previste dal programma.

## **23 Proprietà intellettuale**

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare un Organismo di ricerca proponente oppure la sua impresa partner resterà di piena titolarità dei medesimi.

La proprietà di studi, prodotti e metodologie comuni all' Organismo di ricerca e all'impresa partner eventualmente sviluppate nell'ambito del progetto, è attribuita ai proponenti, ferma restando la possibilità di uso da parte della Regione Toscana previa comunicazione alle Parti. Restano salvi, per i proponenti, tutti gli eventuali diritti di utilizzazione commerciale o industriale. All'atto della presentazione del bando dovrà essere allegato uno schema di accordo relativo alla gestione della proprietà intellettuale e dell'utilizzo dei risultati tra Organismo di ricerca e Impresa partner secondo il modello in Allegato F.

I beneficiari (Organismi di ricerca) e le MPMI s'impegnano a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato è stato finanziato dalla Regione Toscana con le risorse FSC del Nuovo Piano Sviluppo e Coesione, mediante l'apposizione dei loghi, come indicato all'art. 20.

## **24 Tutela privacy**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

In Allegato D è riportata l'informativa privacy relativa al trattamento dei dati forniti in esecuzione al presente atto.

## 25 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Economia territoriale e progetti integrati (Dirigente Albino Caporale).

## 26 Informazioni sul bando

Il presente avviso è reperibile sui siti:

- <https://www.sviluppo.toscana.it/bando5g/>
- <https://www.regione.toscana.it/economia>
- <http://industria40.regione.toscana.it/home>
- [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: [bando5g@sviluppo.toscana.it](mailto:bando5g@sviluppo.toscana.it).

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è [supporto5g@sviluppo.toscana.it](mailto:supporto5g@sviluppo.toscana.it); sarà, inoltre, attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

Informazioni sul bando possono essere richieste altresì all'Ufficio Giovanisi: [info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it) e numero verde 800 098 719.

## 27 Lista degli Allegati

Allegato A – Domanda di finanziamento

Allegato B – Formulario di Progetto

Allegato B1 – Dichiarazione di intenti da parte dell'impresa

Allegato C – Scheda Descrizione di sintesi del Progetto realizzato

Allegato D – Informativa Privacy

Allegato E - Lista codici ATECO

Allegato F – Schema di accordo relativo alla gestione della proprietà intellettuale e all'utilizzo dei risultati tra Organismo di ricerca e Impresa partner

Allegato G - Modalità di presentazione delle domande di finanziamento sul Sistema Informatico di Sviluppo Toscana S.p.A

Allegato H - Modello di dichiarazione per annullamento cedolini paga elettronici